

Giorno & NOTTE

BELLUNO » IL CONCORSO DI SCULTURA SU LEGNO

di **Fabrizio Ruffini**
BELLUNO

Ormai ci siamo, il rombo delle motoseghe è quasi cessato, le morbide montagnole di trucioli e segatura hanno smesso di crescere e le 22 statue dell'Ex tempore di Belluno ricevono gli ultimi ritocchi a colpi leggeri di scalpelli sempre più piccoli.

Mentre due ragazzi dell'ultimo anno del corso di falegnameria e intaglio della scuola del legno di Sedico, Ruben Deola e Alessandro Bogo, mostrano ai passanti i rudimenti dell'arte dell'intaglio nel laboratorio allestito sotto al porticato di palazzo Minerva, arriviamo in piazza delle Erbe dove si trova la postazione di **Gianluigi Zeni**, scultore trentino figlio d'arte, che già nelle precedenti edizioni aveva stregato il pubblico con i suoi bassorilievi di ragazze uscite dal mondo delle fiabe: «Prendo ispirazione dal mondo dell'illustrazione, in particolare dalla disegnatrice francese Rébecca Dautremer, vera maestra in questo campo». L'opera di Zeni, che non ha ancora un titolo, raffigura una ragazza sensuale e ammalante con uno sguardo che sembra invitare lo spettatore a visitare il suo magico mondo.

Amante delle figure femminili, come di quelle geometriche, è anche il vicino di Zeni in piazza delle Erbe: **Andrea Caisutti**. «In diverse mie opere ritorna questa contrapposizione tra le linee morbide del corpo di donna e quelle rigide delle figure geometriche di base», spiega Caisutti. In «Sguardo» l'artista rappresenta un soggetto vestito con un cilindro al posto della testa: «Ho voluto fare il contrario rispetto alla concezione comune di sguardo e ho chiuso la testa dentro una forma; solo una piccola fessura all'altezza degli occhi permetterà alla mia statua di vedere l'esterno, senza che gli altri possano intravederne gli occhi».

Scendendo lungo via Mezzaterra scopriamo il lavoro di **Giovanni Cappelletti**, un pannello a sorpresa sulla malinconia dello sguardo che si perde nel mare d'inverno: «Guardo il mare» è un'opera a più strati», spiega l'autore, «esternamente si vede il movimento delle onde del mare, mentre all'interno si intravedono, attraverso delle fessure, alcune scritte e degli occhi. Vole-



Andrea Caisutti



Gianluigi Zeni



Jessica Ielpo



Giacomo Scandolo



Giovanni Cappelletti



Roberto Merotto

Tanti sguardi sul mondo con le opere dell'Ex Tempore

Dalle donne di Zeni e Ielpo, al mare di Cappelletti e agli occhi di Scandolo passando dall'uomo "mascherato" di Caisutti e da quello sui trampoli di Merotto

vo raffigurare una visione del mare lontana dall'allegria delle vacanze e degli ombrelloni, andando a cercare piuttosto la riflessione e la solitudine». Per accentuare ulteriormente l'effetto marino sul legno, la creazione dell'artista di Sergnano, vicino Cremona, si presenta con una particolare colorazione bianca data dalla barbotina, un impasto di acqua e argilla che, secandosi, dà al legno lo stesso effetto dei tronchi secchi lasciati sulla spiaggia dal mare.

Poco distante, in piazza Duomo, a farla da padrone nell'opera di **Roberto Merotto** sono gli equilibri: «Lavoro molto sulle

forme e il mio uomo sui trampoli è un perfetto mix di equilibrio e cambio di prospettiva. Bisogna sempre cercare di vedere le cose da un altro punto di vista, così il tema dello sguardo mi ha fatto pensare a quest'opera». Merotto, che da anni insegna educazione artistica tra il Trevigiano e il Bellunese, è diplomato all'Accademia di belle arti di Venezia e per la sesta volta partecipa all'Ex Tempore di Belluno: «Vengo sempre molto volentieri, non tanto per competere, quanto piuttosto per incontrare gli altri scultori e imparare sempre qualcosa di nuovo».

Spostandosi in piazza Castel-

lo, invece, incontriamo un altro insegnante, questa volta del liceo artistico di Vittorio Veneto: **Giacomo Scandolo**. Lo scultore di Cordinano sta realizzando una rappresentazione astratta di un occhio in legno e metallo: «Ho voluto raffigurare l'organo fondamentale della vista, perché l'occhio non perdona nulla». Lo sguardo critico di Scandolo sul mondo e sulla società contemporanea pone l'accento sulla differenza tra "vedere" e "saper guardare».

Salendo, infine, lungo via Matteotti, ecco il lavoro una giovane artista della Basilicata, **Jessica Ielpo**, con la figura femmi-

nile che sta liberando dal tranco di cirmolo: «Il giudizio» mostra una donna con la testa tra le braccia che spia e giudica con sguardo severo la società esterna, ma allo stesso tempo si difende dal giudizio degli altri».

Una volta posati gli attrezzi, sarà il momento delle votazioni finali: domani alle 16 all'Astor si terrà la cerimonia di chiusura con l'assegnazione dei premi "Anfao", dedicato al tema dello sguardo, "Stampa Bellunese", assegnato da una giuria di giornalisti locali e "Fidapa", assegnato dalla Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari.

LUNEDÌ

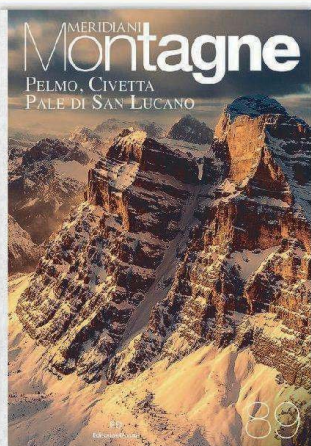
Iniziativa a Ponte con Santangelo per «Allenarsi per il futuro»

» PONTE NELLE ALPI

Sarà la campionessa di tennis Mara Santangelo, ex numero 27 al mondo in singolo ed ex numero 5 di doppio, l'ospite d'eccezione dell'evento in programma per lunedì a Ponte dove arriva una delle tappe di «Allenarsi per il futuro», il progetto sviluppato dalle aziende Bosch e Randstad, insieme ad altri enti istituzionali, con l'obiettivo di orientare i giovani al loro futuro. L'incontro è uno dei 500 che sono stati organizzati nel 2017 nelle scuole di tutta Italia. L'appuntamento è dalle 9.45 alle 11.45 al Palazzetto dello Sport di Polpet.

La giornata è organizzata dalla Polisportiva Ponte nelle Alpi, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi. «La proposta lanciata dalle due aziende mira a combattere la disoccupazione giovanile attraverso l'orientamento scolastico», fanno presente Enrico De Bona, vice sindaco e assessore allo sport, e Fabrizio Montenero, presidente del Circolo Tennis Polpet.

«La proposta prevede incontri di presentazione delle esperienze personali di testimonial aziendali, ricchi spunti di riflessione e di orientamento utili al percorso di studi e di lavoro da intraprendere. Siamo felici di essere entrati a far parte di questa rete». Per far leva sulla sfera motivazionale ed emotiva degli studenti è stato scelto di utilizzare la metafora dello sport: passione, impegno, responsabilità e soprattutto "allenamento" sono i principali valori che verranno trasmessi dalla Santangelo ai giovani pontalpini. Nel pomeriggio di lunedì, dalle 15.30 alle 18, la campionessa sarà al Palamarco con la collaborazione del Ct Polpet e alla presenza delle scuole di tennis Fit della provincia. «La Santangelo palleggerà con i nostri ragazzi e sarà anche protagonista di un piccolo match con Daniele Valentino, cresciuto nel vivaio del Ct Polpet e attualmente 2.4 di classifica nazionale», aggiunge Montenero. (m.r.)



PELMO, CIVETTA, PALE DI SAN LUCANO

Dalle cime più celebrate alle meraviglie segrete delle Dolomiti Bellunesi

IN ALLEGATO LA CARTINA con tutti gli itinerari

IL MAXI CALENDARIO 2018
Le grandi montagne del mondo



a solo € 2,50 in più